

**Iolanda Stocchi**, nata a Venezia nel 1961. Laureata in Filosofia e Psicologia. Psicologa e Psicoterapeuta junghiana, vive a Milano dove lavora con adulti e bambini utilizzando il Gioco della Sabbia.

Già consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, ha collaborato con il S.I.M.E.E, con Comunità di recupero delle dipendenze e con la Sezione femminile del carcere di San Vittore di Milano dove ha portato negli anni novanta il Gioco della Sabbia.

La sua pratica è ora prevalentemente clinica e privata.

Svolge attività seminariali e di docenza presso scuole di psicoterapia e associazioni.

Ha pubblicato il volume *Il Silenzio delle Sirene. Figurezioni della psiche femminile*, La biblioteca di Vivarium, 2005.

Ha pubblicato diversi saggi e articoli su libri e riviste tra cui la *Rivista di Psicologia Analitica*.

€ 24,00

ISBN 978-88-95601-43-4



9 788895 601434

17

LST

IOLANDA STOCCHI

IL GIOCO DELLA SABBIA  
NELLA TERAPIA CON I BAMBINI



la biblioteca di  
VIVARIUM

LO SPIRITO  
DEL TEMPO  
17

Iolanda Stocchi

# IL GIOCO DELLA SABBIA NELLA TERAPIA CON I BAMBINI



La Pazienza  
dello Sguardo

la biblioteca di  
VIVARIUM

In copertina:  
Ex-voto: la Pazienza dello Sguardo.

Perché un libro sul Gioco della Sabbia con i bambini? Perché tutti noi, in qualche modo, ci portiamo dentro un bambino che è stato ferito perché non ha incontrato lo sguardo giusto che gli ha permesso di esistere.

Questo libro nasce dal desiderio di parlare del Gioco della Sabbia – una pratica terapeutica junghiana che si fonda sulla funzione di autoguarigione dell'inconscio attraverso la produzione di immagini e il ruolo creativo delle mani – e della sua importanza terapeutica sia con i bambini, sia con gli adulti.

L'immagine infatti anticipa e trova soluzioni. *L'immaginazione è il processo e il contenitore.*

Mi sono sempre chiesta che cosa *sentiamo* quando guardiamo. Penso che la dimensione del vedere sia molto vicina a quella del sognare. *Guardare è sognare?*

La questione dello *Sguardo* è oggi di grande rilevanza, non solo nell'ambito psicoanalitico, ma più in generale in quello antropologico e culturale.

Il mio approccio al Gioco della Sabbia si avvale di molteplici sguardi e letture, in una sorta di *montaggio-collage* che aiuterà a guardarlo in un'altra luce e a vederne anche la sua grande attualità poiché il nostro tempo è dominato sia dall'ipertrofia della parola sia da immagini idolatrate o, al lato opposto, immagini spazzatura.

Qual è allora lo *Sguardo* adeguato per comprendere e ri-velare *quella misteriosa necessità della psiche di oggettivarsi nei sogni, nelle immagini, nell'arte?*

Abbiamo necessità della *Pazienza dello Sguardo*.

“Tutto ciò di cui siamo consapevoli è un'immagine, e l'immagine è psiche”.

C. G. Jung